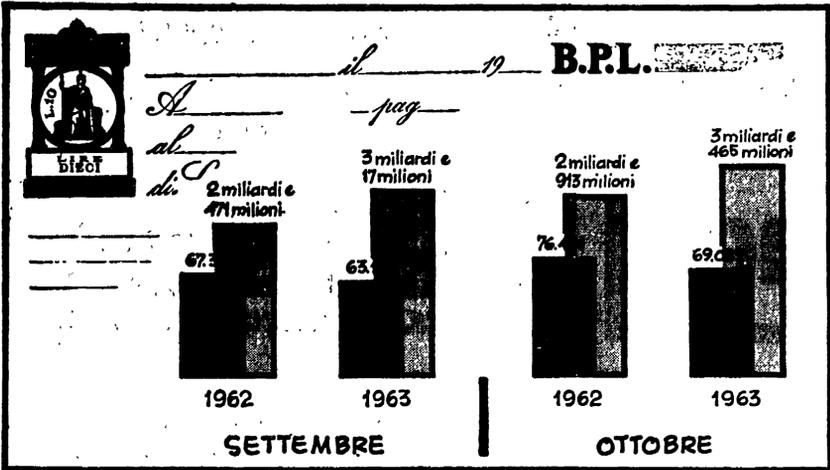


# Le feste nell'austerità



I protesti cambiano diminuiscono come numero, ma aumentano come importo totale, a causa dei «cambiali» che non vengono rinnovati. Nel grafico: in nero il numero dei protesti, in chiaro la somma protestata.

## E ora scadono i «cambiali»

«Si è venduto poco o nulla» dicono i commercianti - Diminuiscono i risparmi nelle banche - Attività intensa ma solo al Monte di Pietà

Austerità su tutto il fronte, dal 15 dicembre al 15 gennaio, cioè proprio nel periodo più roseo degli anni passati — per non parlare di quelli del boom — delle banche si riempivano dei denari delle tredicesime, questo il lamento generale che abbiamo ascoltato dagli austeri e severi enti economici cittadini degli bilanci: le cifre, seppure non ancora note ufficialmente, una minore circolazione del denaro liquido, in poche parole l'anno, nella provincia. E' aumentato vertiginosamente

15 gennaio, cioè proprio nel periodo più roseo degli anni passati — per non parlare di quelli del boom — delle banche si riempivano dei denari delle tredicesime, questo il lamento generale che abbiamo ascoltato dagli austeri e severi enti economici cittadini degli bilanci: le cifre, seppure non ancora note ufficialmente, una minore circolazione del denaro liquido, in poche parole l'anno, nella provincia. E' aumentato vertiginosamente

### problemi: la casa

## Molti i piani pochi i soldi

Il piano di applicazione della legge 167, che stasera torna in discussione in Consiglio comunale, prevede la costruzione di 70-80 mila stanze ogni anno; non meno della metà delle realizzazioni debbono essere affidate agli enti pubblici preposti all'edilizia popolare e alle cooperative edilizie. Si può quindi calcolare che nel triennio '64-'66 tali enti dovranno costruire almeno 120.000 stanze per una spesa di circa 180 miliardi. Le leggi 60 e 1460 prevedono per Roma e provincia finanziamenti pari a 45 miliardi, 40 dei quali destinati a costruzioni sulle aree vicinate dalla «167»: mancano quindi altri 140 miliardi. I cinquantamila lavoratori romani organizzati in migliaia di cooperative edilizie attendono con ansia la pubblicazione dei bandi delle due leggi che fissano i finanziamenti e sperano di risolvere a breve scadenza il problema della casa.

La diminuzione delle vendite si può dire che è stata avvertita in tutti i settori: dagli alimentari all'abbigliamento, dai negozi di vendita di apparecchi televisivi, lavatrici, frigoriferi agli autobus. Anche noi abbiamo venduto in dicembre poco o nulla — dicono i rivenditori d'auto — sia come auto usate, che nuove. Forse la Fiat, le sue vendite le ha fatte lo stesso, con quelle facilitazioni di pagamento. Per la «500» vogliamo in contanti 110 mila lire, per la «1200» 220 mila. Certo che quando uno ha finito di pagare l'auto può gettarla via, perché ormai è un rottame. Noi, comunque, non possiamo fare quelle condizioni. Dobbiamo guardarci, anzi, dai cambiali che vanno in protesto ogni mese, con ritmo crescente.

Sono queste le parole di un commerciante che permettono di comprendere il fenomeno dei cambiali: «I cambiali nei protesti cambiano. Accade, infatti, che diminuisce il numero degli effetti sui tavoli dei negozi, ma aumenta vertiginosamente l'importo. Il grafico che pubblichiamo illustra questa situazione. Nel sistema delle vendite a rate per oggetti che comportano una grossa spesa — automobili, per esempio — i commercianti sono soliti fare firmare ai compratori sei cambiali di piccolo importo (la rata), poi una cambiale di importo pari a tutta la cifra rimanente, ma rinnovabile ogni quattro o sei mesi: il cosiddetto «cambiale» che viene messo allo sconto in banca. Sono appunto i «cambiali» che, nella peggiore situazione economica, a scadenza non vengono pagati e finiscono in protesto. Lo stesso discorso fanno i venditori di elettrodomestici. Il nostro settore, nei mesi passati, ha venduto molto, ma il mercato non è davvero saturo. Nel periodo natalizio un po' di più, certo, abbiamo venduto, ma molto, molto meno degli ultimi anni. E anche a noi molti «cambiali» sono finiti protestati.

Il confronto fra la situazione di settembre e ottobre del 1962 e del 1963 è molto indicativo perché ha trovato conferma nei mesi successivi, secondo i primi dati in corso di elaborazione negli uffici economici della Camera di commercio. In tutti e due i mesi del 1962, il 27 settembre e il 27 ottobre, sono stati accettati (contro le 673 del 1962) 1.000 protesti, per un importo di 1.784.444 nel 1962 e di 1.784.444 nel 1963, per una somma totale di 3 miliardi e 465 milioni (nell'ottobre dell'anno precedente la somma protestata ammontava a 2 miliardi e 913 milioni). Se a questi dati, seppure parziali, ma di per sé indicativi di una situazione, aggiungiamo quelli forniti dall'Istituto centrale di statistica, che ha accertato uno sbalzo considerevole del costo della

fabbricazione e la standardizzazione dei materiali da costruzione, il controllo sulle investimenti, sui costi delle costruzioni e sui fitti, sono dei provvedimenti che possono, insieme, trasformare la casa da strumento di speculazione in servizio sociale.

Se così non fosse, non si capirebbe quale senso abbia la programmazione economica. Il piano quinquennale illustrato dal prof. Saraceno prevede la costruzione di 21 milioni di stanze nei prossimi dieci anni, con una spesa di 30.000 miliardi, mentre l'intervento pubblico previsto dalle leggi 60 e 1460 è di soli 1.225 miliardi.

**Virgilio Melandri**  
(Segretario dell'Associazione italiana per la casa)

### Diffusione: primi impegni

Rispondendo all'appello che il segretario della federazione ha fatto ai compagni perché portino avanti con slancio la diffusione dell'«Unità» — con particolare impegno per la diffusione di domenica 19 gennaio (43 mo della fondazione del partito) e di domenica 25 gennaio (numero speciale celebrativo del 40 mo dell'«Unità») — hanno fatto pervenire la loro pregevole offerta per domenica 17 gennaio le sezioni di Villa Certosa 250 copie, Fiumicino 300, Tuscolano 150, Mazzini 100, Borgata Ottavia 250, Baldoia 100, Montetoro 700, Genzano 550, Ardea 200, Nuova Alessandria 250, Centocelle Abeti 200, S. Basilio 650 (200 in più).

Gli amici dell'«Unità» per premiare la sezione che maggiormente si sarà impegnata nella diffusione di domenica 19 gennaio hanno deciso di regalare un «radio transistor» alla sezione che avrà maggiormente superato l'obiettivo.

## MA CHE SCUOLA!

Cinquecento studenti del 7° Istituto tecnico industriale, in via Grottaferrata, sono in allarme: la scuola prefabbricata nella quale studiano poggia su una grotta profonda 15 metri. E non è tutto...

## L'edificio sui funghi

Incombente minaccia di crolli Saranno sospese le lezioni?

Il 7. Istituto tecnico industriale, in via Grottaferrata, sta in parte cedendo a causa del terreno estremamente friabile sul quale è stato costruito. Ieri mattina alcuni studenti impres-

ionali dagli evidenti segni del cedimento dell'edificio, hanno chiamato i vigili del fuoco e due ingegneri si sono recati nella zona per verificare la situazione. L'istituto in via Grottaferrata è, com'è ormai di moda, un edificio prefabbricato ed è stato costruito sopra le grotte delle zone, nelle quali vengono coltivati funghi. In questo istituto sono stati mandati gli studenti che non potevano rientrare nei turni normali della scuola centrale in via Cavour. Da qualche giorno studenti e professori non hanno più potuto recare circostante due padiglioni di tutto il complesso, aprirsi un buco e nelle aule stesse, in particolare nella palestra, formarsi larghe crepe nel pavimento. Gli ingegneri dei vigili del fuoco ieri hanno riscontrato che due padiglioni sono stati edificati proprio in un punto estremamente friabile, ed assolutamente inadatto a sorreggere il peso.

I due ufficiali dei vigili del fuoco hanno preparato un rapporto per l'amministrazione provinciale ed hanno fatto puntellare la situazione. Il fatto che per nessun motivo vi si consenta l'accesso. Se infatti i padiglioni provocassero la frana di tutto il terreno, troverebbero sotto di loro un vuoto di ben 15 metri! Una larga area di terreno è stata già fatta recintare e prima che le lezioni possano riprendere sarà necessario riempire le grotte che si trovano sotto le aule e la palestra.

Questo significherebbe, naturalmente, che buona parte degli studenti del settore tecnico industriale dovranno sospendere le lezioni o continuare in condizioni disastrose. In via Grottaferrata la scuola è stata costruita due mesi fa proprio per accogliere gli studenti che frequentavano in via Cavour le lezioni del faticoso turno serale.

## Oggi la protesta Guidonia ferma contro lo smog

Si scoppiò contro lo smog oggi a Guidonia Dalle 11 alle 13 tutti i lavoratori sospesero ogni attività e rinnovarono la loro protesta contro il cementificio Marchino la cui direzione si rifiuta di adottare i provvedimenti — nonostante gli impegni sottoscritti — a depurare l'atmosfera. Dalla fabbrica esce ogni giorno una enorme quantità di polvere che copre le strade e i campi e invade le case. Gli abitanti di Guidonia, da tempo organizzati dal comitato di lotta, nel quale sono rappresentati i partiti politici, hanno più volte espresso la loro indignazione. Con lo sciopero generale di oggi si intende attirare l'attenzione delle pubbliche autorità sulla gravità della situazione. La solidarietà del partito comunista ai lavoratori di Guidonia sarà portata oggi anche dal senatore Mammucari, dell'onorevole Cianca e da altri parlamentari.

L'isolamento in cui è venuta a trovarsi la direzione del Marchino lascia sperare che a breve scadenza saranno eliminati i pericoli.

## L'attrice in «1300» contro una «Opel»

## Scontro: ferita Maria Occhini

Maria Occhini, attrice del teatro e della televisione, è rimasta coinvolta questa notte verso le 24 in un incidente stradale avvenuto in via degli Scialoja, al quartiere Flaminio. Trasportata al San Giacomo, le sono state riscontrate vaste, ma superficiali ferite al viso ed è stata ricoverata per otto giorni. La Occhini si trovava su una «1300» Fiat condotta dal fratello Oreste; sull'auto si trovava anche la zia Stavano percorrendo via degli Scialoja quando giunti all'altezza di via Romagnoli, la «1300» si è schiantata violentemente contro una «Opel» — condotta dal signor Lucio Balbo. La sola vittima dello scontro è stata Maria Occhini: la zia ed il fratello sono rimasti illesi.

Al Balbo — invece — è stata medicata una ferita alla testa. Personalità del mondo dello spettacolo, venute a conoscenza dell'incidente accaduto alla Occhini si sono subito messe in contatto con l'ospedale San Giacomo per essere informate sulle condizioni dell'attrice. L'attore Corrado Pani, che tra l'altro lavorò insieme alla Occhini in Televisione nella commedia «Graziella», è giunto poco dopo l'incidente all'ospedale. Il medico del pronto soccorso che ha provveduto a medicare l'attrice ha escluso che le ferite riportate al viso possano lasciare tracce, come si temeva in un primo momento, e che per tanto sia necessaria una operazione di plastica. Maria Occhini sino a qualche tempo fa recitava con i «Nuovi giovani» a teatro Valle, ma, come noto, per il notevole deficit accumulato, la compagnia sospese le recite e si sciolse; ora l'attrice stava studiando nuovi copioni. Ma per il momento dovrà rimandare ogni programma.



## Bomba carta

Una bomba-carta è scoppiata ieri mattina nel negozio di Domenico Pantanella. L'uomo aveva scorto l'involucro fra un mucchietto di segatura e l'ha raccolto causando l'esplosione.

## Mutilato alla mano

Altre due persone leggermente ferite nello scoppio - Il petardo «residuo di capodanno»

Scoppio di una bomba-carta ieri mattina in un negozio di via Pietro Maffi, a Primavalle; il proprietario, che aveva scorto il pacchetto avvolto in un giornale e l'aveva raccolto, ha avuto una mano dilaniata dall'esplosione. Altre due persone sono rimaste leggermente ferite. Mentre alcuni passanti trasportavano all'ospedale i tre uomini, richiamati dal boato che aveva fatto tremare i vetri dei negozi vicini, sono giunte sul posto le auto del commissariato. Subito hanno avuto inizio le indagini per accertare la natura dell'esplosivo, le cause della deflagrazione e, naturalmente, gli autori della biavata. Si è potuto accertare, infatti, dopo le indagini del maggiore D'Arizzone, del comando di artiglieria, che l'ordigno era un grosso «botto a muro», in pratica una bomba-carta, residuo di un petardo, che era stato raccolto dai petardi di Capodanno. Erano le 8.5 quando gli abitanti di via Pietro Maffi hanno sentito il fragore dello scoppio proveniente dal negozio di Domenico Pantanella al n. 144 Nello stanzone a pianterreno, momentaneamente addetto a magazzino di materiale edile, si trovavano in quel momento, oltre al proprietario, anche l'operaio Gabriele Prada, di 50 anni, abitante in via Abbonella 12 e il portiere di un altro cantiere, cesco Costa. Dovevano caricare gran parte del materiale (lastri di eternit, cassoni d'acqua, mattoni) per trasportarlo in un altro cantiere. Improvvisamente il Pantanella ha visto, fra un mucchietto di segatura, un pacchetto avvolto in un foglio di giornale.

L'uomo si è avvicinato e lo ha raccolto: una grande fiammata, e l'esplosione il Pantanella si è accasciato al suolo, mentre il sangue gli sgorgava copiosamente dal volto e dalla mano destra, dilaniata. Anche l'operaio e il portiere sono stati colpiti, fortunatamente in maniera non grave, da alcune schegge dell'ordigno.

Numerose persone sono accorse per portare aiuto ai tre uomini sanguinanti che sono stati trasportati al S. Camillo. Qui i sanitari hanno riscontrato al Pantanella la amputazione di due dita della mano destra mentre gli altri tre la caveranno in pochi giorni.

## Serata per lavoratori

Serata organizzata dalla Camera del lavoro questa sera al teatro delle Arti. La rappresentazione di tre atti di Peter Howard «Altra verso il muro del giardino» sarà dedicata ai lavoratori romani. Lo spettacolo avrà inizio alle 21.15.

**Togliatti presidente**  
**Gruppo parlamentare regionale del PCI**

Si sono riuniti i senatori e i deputati comunisti del Lazio per costituire il gruppo parlamentare regionale ed eleggere i dirigenti.

Presidente del gruppo è stato eletto il compagno Palmiro Togliatti, segretario il compagno Mario Mammucari. All'attività della segreteria parteciperanno inoltre i compagni Franco Cuccia e Aldo D'Allesio.

Il gruppo coordinerà e solleciterà l'intervento e le iniziative dei senatori e dei deputati del Lazio nell'elaborazione di proposte di legge e nell'attività parlamentare sui problemi della Regione, nei rapporti con gli elettori e con le popolazioni, nel collegamento con l'attività generale del Partito comunista.

Il gruppo parlamentare regionale ha sede in Roma presso il Comitato regionale del PCI, via dei Frenetani n. 4.

**Il giorno piccola cronaca**

Oggi, venerdì 17 gennaio (17-18) Omicron: Anturio, il sole sorge alle 8 e tramonta alle 17. Luna: primo quarto il 22.

**Le cifre della città**

Ieri sono nati 57 maschi e 54 femmine. Sono morti 46 maschi e 38 femmine, dei quali 7 minori del sette anni. Sono stati celebrati 27 matrimoni. Le temperature: minima 5, massima 15. Per oggi i meteorologi prevedono ammantamenti sulle regioni tirreniche.

**Convocazioni partito**

**Federale e C.F.C.**

Il Comitato Federale e la Commissione Federale di Controllo sono convocati per questa sera alle 17 nei locali di via delle Botteghe Oscure. Ordine del giorno: «La situazione politica attuale».

**C.F.C.**

Domani, alle ore 19, in FEDERAZIONE si terrà l'assemblea generale della Commissione Federale di Controllo.

**Pugliesi Dibattiti**

OSTIENSE, ore 17.30, dibattito sulla attuale situazione politica con Franco Calamandrei, TESTACCIO, ore 19.30, dibattito con Giovanni Berlinguer, MARIANELLA, ore 20, dibattito con Sandro Curzi.

**Ferrovieri Organizzazione**

FEDERAZIONE, ore 17, assemblea generale dei ferrovieri comunisti (Nannuzzi).

Le seguenti riunioni di organizzazione si terranno domenica

**Stasera alle 19 Macaluso a Campagnano**

A Campagnano avrà luogo alle 19, una manifestazione pubblica al cinema Roma, con la partecipazione delle agenzie teatrali delle 17 sezioni del PCI della zona Tibertina. Parlerà il compagno Emanuele Macaluso della segreteria nazionale del partito.

**100° anniversario 1964**

**Alto Maestri**  
offre alla sua affezionata clientela

per soli 14 giorni

sconti eccezionali del 35% e 50% su tutti i tessuti e le confezioni esistenti nei magazzini di Via C. Balbo 39